GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MARTEDI' 20 LUGLIO — NUM. 173

PARTE UFFICIALE

Oggi ricorre il giorno onomastico di S. M. l'Augusta nostra Regina.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il Ministro della Marina, partiva ieri sera alla volta di Napoli, ove giunse alle ore 5 di stamani.

Alla stazione della ferrovia attendevano S. M., il Prefetto, il Sindaco, le Autorità civili e militari e le Società operaie, le quali salutarono l'arrivo del Re con entusiastiche acclamazioni.

S. M. dopo essersi trattenuta colle Autorità, e ringraziato gli operai delle cordiali dimostrazioni, recavasi alla R. Villa di Capodimonte, dimora di S. M. la Regina.

La Nazione tutta associandosi alla festa della Reggia, fa voti per la prosperità dell'Augusta Famiglia Reale.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 15 aprile:

A cavaliere:

Benett cav. Angelo, capitano nel 50° reggimento fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Di motoproprio di S. M., con decreto in data 22 aprile 1880:

A commendatore:

Sapolini dott. Giuseppe, fu Domenico, medico consulente della Real Casa in Milano, commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero approvati per articoli ed a squittinio segreto i seguenti progetti di legge:

1° Convenzione colla Francia per le stazioni ferroviarie internazionali; 2° Provvedimenti finanziari; 3° Estensione del servizio postale commerciale marittimo della Società R. Rubattino e C.; 4° Modificazione alla legge sulla Sila di Calabria.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMDCVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal parroco della parrocchia di San Lorenzo, in Milano, amministratore del pio Legato di lire seicento annue di rendita, disposte in favore dei poveri della suddetta parrocchia dal defunto Giov. Battista Meazza, che siffatto Legato venga eretto in Corpo morale;

Viste le disposizioni testamentarie del 31 gennaio 1872 e del 6 novembre 1876, del predetto Meazza;

Visto il rispettivo statuto organico sottoposto alla Nostra approvazione;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Legato come sopra, disposto in favore dei poveri della parrocchia di San Lorenzo, in Milano, dal fu Giovanni Battista Meazza, viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del Legato medesimo in data 30 ottobre 1879, composto di numero tredici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 dicembre 1879 della Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria in Padova;

Visto lo statuto della Società suddetta;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria in Padova è riconosciuta come Corpo morale, e, salva la modificazione di cui nell'articolo seguente, è approvato il suo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Art. 2. L'articolo 3 dello statuto sopramentovato è modificato come segue:

« La Società procura di collegare la sua opera a quella dei Comizi agrari della provincia, a scopo di generale utilità, facendo speciale assegnamento sulla loro cooperazione, per quanto riguarda l'agricoltura; mentre fa pure speciale assegnamento sulla cooperazione della Camera di commercio, per quanto riguarda lo svolgimento dell'industria. »

Art. 3. La Società anzidetta invierà al Ministero di agricoltura e commercio copia dei suoi bilanci consuntivi entro un mese dalla loro approvazione definitiva.

Art. 4. La Società dovrà ottenere l'autorizzazione governativa per ogni innovazione che voglia recare al proprio statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5534** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 aprile 1865, col quale veniva istituito provvisoriamente presso il Ministero della Marina un ufficio centrale per il servizio meteorologico applicato alla navigazione;

Visto il R. decreto 26 novembre 1876, che istituisce un Consiglio direttivo ed un ufficio centrale di meteorologia in Roma;

Considerata la convenienza di addivenire all'accentramento in un'unica Direzione centrale del servizio che riflette la meteorologia;

Sulla proposta dei Nostri Ministri per la Marina, dell'Agricoltura, Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici e della Istruzione Pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'ufficio centrale meteorologico della R. Marina, stabilito attualmente in Firenze, è soppresso con la data del 1º agosto prossimo venturo.

Art. 2. Tutti i servizi attribuiti a detto ufficio centrale dal Regio decreto 9 aprile 1865 saranno dalla data suddetta disimpegnati dall'ufficio centrale di meteorologia in Roma.

Art. 3. Apposite istruzioni ministeriali regoleranno le relazioni fra l'ufficio centrale di meteorologia ed il Ministero della Marina per ciò che concerne il servizio meteorologico applicato alla navigazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.
F. DE SANCTIS.
A. BACCARINI.
L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti del 1º luglio 1880, i seguenti **ufficiali**, già al servizio del Governo nazionale del 1848-1849, furono reintegrati nel grado onorario militare per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Andreani Adriano, capitano;
Rumbolo Antonio, tenente;
Boldrini Aureliano, tenente;
Brasetti Giovanni, tenente;
Chiofalo Biagio, sottotenente.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 18 corrente in Ciminna, provincia di Palermo, ed in Orsogna, provincia di Chieti, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 19 luglio 1880.

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che è ristabilito il cavo fra Amoy e Shanghai (China). I telegrammi per quest'ultima destinazione riprendono quindi il loro istradamento normale.

Roma, 16 luglio 1880.

Tabella graduale e numerica di formazione dei Carabinieri Reali (Comitato, 11 legioni ed 1 legione a llievi).

(*Annessa alla legge* 19 *luglio* 1880, *n.* 5535 (*Serie* 2ª), *pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *di ieri*).

UFFICIALI	Comitato	LEGIONI												Totali
		Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona	Allievi	
Presidente del Comitato (ufficiale generale già compreso nella tabella dello stato maggiore generale)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Membri del Comitato (ufficiali generali come sopra)	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
Colonnelli	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Tenenti colonnelli (*)	1	1	1	»	1	1	1	1	1	1	1	1	»	11
Maggiori	»	3	2	2	2	2	3	3	1	2	2	2	2	26
Capitani	1	11	11	5	11	10	10	10	8	10	8	10	7	112
Tenenti	3	18	24	6	19	21	16	21	19	23	12	12	6	200
Sottotenenti	»	11	6	8	12	5	14	14	2	14	6	11	12	115
Tenente medico	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Capitano veterinario	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Tenente o sottotenente veterinario	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Capitani contabili	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Tenenti contabili / Sottotenenti contabili	»	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	24
Totali	9	48	48	26	49	43	48	53	35	54	33	40	33	519
Scrivani locali	5	28	24	20	20	20	28	28	20	28	20	20	»	261

Per il servizio nell'interno degli Arsenali marittimi.

	Comitato	Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona	Allievi	Totali
Capitano	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1
Tenente	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1
Totali	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	2

(*) Può essere tenente colonnello o maggiore.

Nota. — Gli ufficiali e gli uomini di truppa addetti al servizio interno degli arsenali marittimi sono a disposizione del Ministero della Marina ed a carico del bilancio del dicastero stesso.

I carabinieri aggiunti per le stazioni provvisorie sono a carico del bilancio del Ministero dell'Interno.

Alla legione allievi possono inoltre essere assegnati due istruttori d'equitazione.

TRUPPA	COMITATO	LEGIONI												TOTALI
		Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona	Allievi	
A piedi.														
Marescialli d'alloggio maggiori	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Marescialli d'alloggio capi	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	17
Marescialli d'alloggio	1	53	45	1	40	27	59	60	26	49	20	40	6	427
Brigadieri	4	246	268	24	226	217	205	202	167	240	182	201	50	2232
Vicebrigadieri	»	105	103	23	79	57	85	98	50	92	41	75	85	893
Carabinieri	4	1332	1315	130	1141	1026	1372	1287	837	1303	858	993	10	11608
Allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1300	1300
A cavallo.														
Marescialli d'alloggio maggiori	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Marescialli d'alloggio capi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	2
Marescialli d'alloggio	»	11	8	17	11	10	10	12	8	15	9	5	2	118
Brigadieri	»	35	12	106	12	14	37	42	7	41	7	22	12	347
Vicebrigadieri	»	24	25	48	18	21	28	23	19	26	14	11	24	281
Carabinieri	»	230	122	572	114	120	230	272	79	314	76	134	8	2271
Allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	200	200
TOTALI	9	2038	1900	923	1643	1494	2028	1998	1195	2083	1209	1483	1705	19708
Cavalli dei carabinieri reali	»	300	167	747	155	165	305	349	113	397	107	172	47	3024
Cavalli di truppa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	150	150
TOTALI	»	300	167	747	155	165	305	349	113	397	107	172	197	3174

Per il servizio nell'interno degli Arsenali marittimi.

TRUPPA	COMITATO	Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona	Allievi	TOTALI
A piedi.														
Marescialli d'alloggio	»	»	»	»	»	»	2	»	2	»	»	2	»	6
Brigadieri	»	»	»	»	»	»	6	»	9	»	»	3	»	18
Vicebrigadieri	»	»	»	»	»	»	6	»	9	»	»	3	»	18
Carabinieri	»	»	»	»	»	»	60	»	106	»	»	42	»	208
TOTALI	»	»	»	»	»	»	74	»	126	»	»	50	»	250
Stazioni provvisorie.														
Carabinieri aggiunti a piedi	»	90	125	30	45	30	80	115	10	50	15	10	»	(*) 600

(*) Per colmare l'eventuale deficienza nella forza organica effettiva dei RR. carabinieri.

Roma, addì 19 luglio 1880.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

*Il Ministro della Marina, incaricato dell'*interim *del Ministero della Guerra*
ACTON.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	591453	Bonardi Teresa fu Giovanni, moglie di Danovi Domenico di Giovanni, domiciliata in Alessandria (Annotata d'ipoteca) *Lire*	130 »	Firenze
»	557560	Desilvestri Giovanni ed Eugenia fu Eugenio, minori sotto la tutela di Desilvestri Giacomo loro avo, domiciliati in Varallo (Novara) . . . . »	395 »	»
»	557561	Desilvestri Maria fu Giovanni, minore sotto la tutela dell'avo Desilvestri Giacomo, domiciliata in Varallo (Novara) . . »	395 »	»
»	109384 Solo certificato di proprietà	Bonito Petronilla fu Nicola, nubile, domiciliata in Napoli . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, vita natural durante, spetta a Lucibello Pietro fu Alessandro.	60 »	»
»	664253	Veroggio Andrea, Tommaso, Ersilia e Luigia fu Domenico, minori sotto la patria podestà della loro madre Giulia Valle di Domenico, vedova del detto Veroggio, domiciliati in Genova »	65 »	»
»	621849	Vigo Sampieri Salvatore di Giuseppe, domiciliato in Acireale (Vincolata) . . . . »	2565 »	»
»	100192 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di S. Elena Imperatrice in Tiana (Cagliari) »	2 13	»
»	89230	Fabbriceria Parrocchiale di Pievetta di S. Stefano d'Aveto (Genova) . . . . »	70 »	»
»	571653	Detta (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	569296	Pannunzio Tommaso fu Giuseppe Domenico, domiciliato in Molfetta (Bari) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	390 »	»
»	618141	Anarella Luigi fu Ambrogio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	77697	Collegio Belga per il legato pio di messe, disposto dal Conte Lodovico du Chastel nella Chiesa di S. Gioachino ed Anna, appartenente al detto Collegio in Roma (Vincolata) . . . . . »	25 »	»
»	77698	Chiesa dei Santi Gioachino ed Anna in via del Quirinale in Roma pei due legati pii di messe, ordinati dal Conte Eugenio De Liminghe e Vittorio Misson (Vincolata) . . . . »	35 »	»
»	75749	Rossi Giuseppina fu Luigi, moglie di De Blasio Angelo, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	664388	Opera pia Gonella eretta in S. Gennario, frazione di Crescentino (Novara) . . . . »	60 »	»
»	670908 Solo certificato d'usufrutto	Biglione Conte Lorenzo di Agostino, domiciliato in Spezia (Genova) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Gattorno Teresa fu Domenico, vedova di Mirolio di Moncestino Conte Luigi fu Ferdinando, sua vita natural durante.	1000 »	»
»	149274 / 332214	Cappella del Santissimo Sacramento del Comune di Acquaviva, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	150312 / 333252	Venerabile Cappella del Santissimo Sacramento del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . *Lire*	5 »	Napoli
»	155443 / 338383	Cappella del Santissimo Sacramento presso il Capitolo di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* »	15 »	»
»	158710 / 341650	Cappella del Santissimo del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	158713 / 341653	Cappella del Santissimo del Comune di Acquaviva delle Fonti, rappresentata dal Procuratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	4994 / 187934	Galeota Rosina fu Antonio, domiciliata in Napoli . . . . »	20 »	»
»	66741 / 249681	Rossi Giuseppina fu Luigi sotto l'amministrazione di Angelo de Blasio, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1720 »	»
»	77242 / 260182	Rossi Giuseppina fu Luigi sotto l'amministrazione di Angelo di Blasio suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1840 »	»
»	96925 / 279865	Seminario di Squillace, rappresentato dal Vescovo *pro tempore* »	15 »	»
»	15804 / 59224 Assegno provv.	Congregazione delle Conferenze delle Sante Missioni per la proprietà, e per l'usufrutto a Iappelli Irene fu Serafino sua vita durante, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . . »	2 50	»
»	104420 / 287360 Solo certificato di proprietà	Olivieri Adelaide ed Emilia fu Oliviero, minori rappresentati dalla loro madre e tutrice Anna Galgano Roscigno fu Gaetano, domiciliate in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB.* L'usufrutto di tale rendita spetta ad Anna Galgano Roscigno vita sua durante, domiciliata in Napoli	55 »	»
»	30712 / 377222	Amministrazione dell'Opera della Luminaria dentro la Madrice Chiesa di Aci Reale, rappresentata dagli amministratori del tempo . . . . »	50 »	Palermo
»	100181 / 495481	Santissimo del Capitolo Cattedrale di Acquaviva (Bari) . . »	110 »	Torino
»	118201 / 513501	Cappella del Santissimo in Acquaviva delle Fonti (Bari) . . »	15 »	»
»	124148 / 519448	Fabiani Notaio Ottavio del vivente Antonio, domiciliato in Multedo Inferiore (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	2977 / 398277	Cella Bernardo Notaio fu Lodovico Antonio, domiciliato in Savignone (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»

Roma, 25 febbraio 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 283279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 100339 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 850, al nome di Durelli *Ninetta* fu Raffaele, con vincolo di usufrutto a favore di Raffaela Basco fu Vincenzo, vedova Presti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Durelli *Anna Maria* fu Raffaele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notifi-

cate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto Ministeriale del 13 luglio corrente venne ordinata la distruzione di viti attaccate dalla fillossera in un fondo di proprietà Fé-Bessana, in Agrate Brianza (Milano).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *agli assegni di perfezionamento negli studi all'interno per l'anno scolastico* 1880-81.

È aperto il concorso a nove (9) assegni di perfezionamento negli studi all'interno di lire milleduecento (L. 1200), per la durata di un anno, a far tempo dal 1° novembre 1880.

Il concorso segue a mezzo di memorie originali da presentarsi dai concorrenti, con le rispettive domande, non più tardi del 15 agosto p. v.

I concorrenti dovranno giustificare di essere laureati da non più di quattro anni.

Dei nove assegni suindicati tre sono destinati agli studi della matematica superiore per i laureati in matematiche pure nelle Università, o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

I vincitori degli altri sei assegni potranno, secondo gli studi cui attendono, essere ricevuti nelle Regie Università ed Istituti superiori, non che nella Stazione Dohrn di Napoli e nel Manicomio di San Lazzaro in Reggio d'Emilia.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda in che ramo scienze intendono perfezionarsi, e con che studi vi si sieno apparecchiati.

Roma, addì 8 luglio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 614633 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 160, al nome di Ramelli *Luigi* e Carlo di Giovanni Battista, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ramelli *Luigia* e Carlo di Giovanni Battista, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 349066 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 2556 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 180, al nome di *Russo* Asmondo Domenico fu Giovanni, domiciliato in Catania, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rosso* Asmondo Domenico fu Giovanni, domiciliato in Catania, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 374140 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 27630 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 10; n. 375643 (già n. 29133 di Palermo), per lire 10, e n. 376916 (già num. 30406 di Palermo), per lire 10, al nome di Coci Filippo *di Francesco*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Coci Filippo *fu Carlo*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 7 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 320792 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 137852 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 115, al nome di *de Mellot* Elisabetta fu Michele, sotto l'amministrazione di suo marito Lorenzo Lancellotti, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *de Mollot* Elisabetta fu Michele, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sabato sera la Camera dei comuni inglese ha discussa la seguente mozione del signor Briggs:

« La Camera opina che la erezione di una statua in memoria del principe Luigi Napoleone nell'abbazia di Westminster è incompatibile col carattere dell'edifizio; che essa non è in armonia coi sentimenti generali del popolo inglese; che essa venne ideata col preconcetto di menomare i senti-

menti di cordialità che fortunatamente esistono tra l'Inghilterra da una parte ed il governo ed il popolo francese dall'altra. „

Il signor Fowler si oppose alla mozione, considerando che il padre del giovane principe è stato durante venti anni l'amico dell'Inghilterra.

Il signor Hutchinson espresse l'opinione che la Camera avrebbe fatto meglio a non intervenire in una faccenda di questa specie.

Il signor Hope propose, e il signor Briggs accettò, che la sua mozione si fermasse alle parole: “ incompatibile col carattere dell'edifizio. „

Il signor Gladstone si felicita di vedere resa giustizia al giovane principe così infelicemente perito. Poi dichiarò che l'autorità assoluta sull'abbazia compete al decano della medesima. Osservò che giammai il Parlamento esercitò pressioni riguardo alla erezione di un monumento. Se il decano dell'abbazia diede il suo assenso nel caso presente egli non ha fatto che obbedire alla generosità del suo cuore, ma certamente la sua condotta non fu ispirata da alcuna considerazione politica, e nulla d'altronde prova che il popolo francese od il popolo inglese considerino la questione del monumento alla memoria del principe Napoleone come una questione politica. Il signor Gladstone pertanto si oppose alla mozione Briggs.

Il signor Stafford Northcote appoggiò le considerazioni del primo ministro.

Dopo che ebbero parlato in diverso senso parecchi oratori, la questione pregiudiziale proposta contro la mozione Briggs venne respinta con 162 voti contro 147. Poi la mozione Briggs coll'emendamento Hope fu approvata con 171 voti contro 116. Nella prima votazione il gabinetto fu colla minoranza; nella seconda si astenne.

Dicono i giornali tedeschi che non è più questione di riprendere i negoziati coll'Austria Ungheria per la conclusione di un trattato di commercio. Le pretese sollevate in proposito dai due Stati non permetterebbero di sperare che essi potessero giungere ad un accomodamento definitivo. Questa supposizione sarebbe pure confermata dal fatto che uomini, come i signori Delbruck e Varnbüler, benchè partendo da diversi punti di vista, sono concordi nell'opinione che non si riescirà a conchiudere coll'Austria-Ungheria un trattato di commercio propriamente detto, cioè a dire un trattato con tariffe convenzionali. Affermano i giornali stessi prevalere anche nei circoli governativi l'idea che le difficoltà che si oppongono alla conclusione di un trattato definitivo non potranno essere superate e che non rimanga a far altro che a prolungare il provvisorio attuale.

L'ufficiale *Lemberger Zeitung* annunzia che nella notte del 15 quindici cosacchi russi hanno varcato la frontiera austriaca presso Podwolocgyska e diedero l'assalto ad una caserma di gendarmeria per impossessarsi di due russi che erano quivi detenuti. I gendarmi austriaci che avevano arrestati i due sudditi russi, colpevoli di delitti comuni, in seguito ad invito del capo della gendarmeria russa di Walorzyski, opposero viva resistenza e benchè minori di numero, respinsero gli aggressori. Furono sparati alcuni colpi di fucile.

Le notizie d'una guerra prossima tra la Russia e la China, dice il *Mémorial Diplomatique*, sono per lo meno premature. Il governo chinese ha potuto constatare che in una siffatta eventualità nessun governo europeo presterebbe il suo appoggio alla China. Di più i governi asiatici istessi non manifestano disposizioni troppo benevole per il Celeste Impero.

Il governo di Pekino pare abbia fatto assegnamento, per un istante, sulla cooperazione del Giappone. Il trattato d'amicizia attualmente in vigore tra i due imperi stabilisce, all'articolo secondo, che se una nazione straniera operasse in modo ingiusto od illegale di fronte ad una delle parti contraenti, l'altra parte, dopo esserne stata ufficialmente informata, è tenuta, conforme alle relazioni d'amicizia esistenti, a prestarle assistenza immediata, od almeno ad intervenire come mediatrice, allo scopo di ottenere una conciliazione tra i due avversari.

Invitata dal governo della China, prosegue il *Mémorial*, ad eseguire l'articolo secondo del trattato, la Corte di Yeddo si è dichiarata pronta ad assumere le parti di mediatrice, ma ricusò qualsiasi altro appoggio. Un alto funzionario del ministero degli affari esteri, il signor Inouye Takeshi, è stato inviato in missione a Pekino per dare delle spiegazioni in proposito e dissipare le illusioni dei chinesi.

“ I chinesi, conchiude il *Mémorial*, sono prudenti, e non s'avventureranno con leggerezza in un'impresa così pericolosa. È lecito quindi sperare che sarà evitata una conflagrazione tra la Russia ed il Celeste Impero. „

Leggesi in una corrispondenza da Nuova York all'*Indépendance Belge* che i delegati di Tammany Hall e quelli della frazione Tilden, i quali si erano separatamente recati alla Convenzione democratica di Cincinnati come due eserciti ostili, ne sono ritornati amicissimi.

L'*Express* scorge in questo ravvicinamento dei due gruppi una garanzia di successo per la candidatura del generale Hancock nello Stato di New-York. Eliminando il signor Tilden la convenzione ha fatto sparire la grande, se non l'unica ragione di discordia fra Tammany Hall e il Comitato democratico regolare.

Però, dice il corrispondente del foglio belga, questo non modifica la posizione generale del partito democratico.

“ Quando si segue la polemica dei giornali repubblicani e dei giornali democratici si vede bene che in fondo non si tratta soltanto della prossima elezione presidenziale e di sapere se il generale Hancock sarà eletto invece del signor Garfield, ma anche di decidere se gli Stati del Nord, rinunziando alla egemonìa, si lascieranno ricadere in mano al Sud. La elezione del generale Hancock, fatta quasi unicamente coi voti degli Stati del Sud, darebbe agli antichi Stati schiavisti una enorme influenza nei consigli della nazione. „

Ora il *Times* di New-York si domanda se questa sia una prospettiva da incoraggiare gli Stati del Nord. E si risponde: senza dubbio questi Stati hanno cessato di temere una ripresa d'armi ed una seconda guerra civile. Ma le rivendicazioni del Sud, per pacifiche che possano essere, non sono senza pericolo. Poco stante i senatori suddisti sostennero che bisognava accordare pensioni agli 87 mila superstiti della guerra del Messico perchè, combattendo poi nell'esercito del

Sud, subirono delle perdite in denaro. E c'è la questione dei negri. I democratici del Sud pretendono di far votare a modo loro i cinque milioni di negri emancipati che prima furono loro schiavi. Forsechè il Nord non ha accordato il diritto di voto a questi negri, altro che per farne dei clienti politici dei bianchi e delle macchine per deporre la scheda democratica?

I giornali democratici osservano che il generale Hancock è nato nel Nord, che egli fu istruito alla scuola militare di West-Point, che fu uno dei distinti generali dell'esercito unionista, antico luogotenente del generale Grant, e chiedono se un tal uomo vorrà farsi istrumento delle rivendicazioni del Sud.

A ciò i giornali repubblicani rispondono che dal 1867 in poi, dopo avere bravamente militato nell'esercito del Nord, il generale Hancock non ha cessato di brigare il favore dei democratici del Sud. Governatore militare della Luigiana e del Texas, egli manifestò tendenze sospette. Il presidente Grant ebbe per questo a rimuoverlo dalle sue funzioni. Inoltre il generale Hancock consentì che i democratici per tre volte lo portassero candidato alla presidenza.

Da questo complesso di considerazioni i giornali repubblicani argomentano che la candidatura del generale Hancock non può tranquillizzare l'opinione pubblica del Nord, e presagiscono che quelle medesime ragioni, le quali nel 1868 e nel 1872 fecero prevalere la candidatura del generale Grant, assicureranno nel 1880 il successo di quella del signor Garfield.

Anche il miglioramento che si è verificato nelle condizioni del commercio e dell'industria degli Stati Uniti, si crede che agevolerà la riuscita del candidato presidenziale repubblicano.

L'*Havas* ha dalle isole Hawai, che dopo un'interruzione di due anni, in conformità alla Costituzione, il Parlamento è stato riaperto, il 31 aprile, dal re Kalakaua. La sala del Parlamento era occupata da moltissime persone della migliore società. Il re, seguito dalla sua Corte e dai ministri, è stato ricevuto, al suo ingresso nel Parlamento, dal Corpo diplomatico, dai consoli delle potenze estere e dagli ufficiali dei bastimenti da guerra che si trovavano in quelle acque.

Entrato nella sala il re si assise sul trono; alla sua destra vi era la principessa Lelia Kamakacha, ed alla sinistra la principessa Kelliholani.

Dopo che il vescovo anglicano Willis ebbe recitato una breve preghiera, il re ha dato lettura del discorso del trono, nel quale, imitando esattamente i modi europei, ha parlato anzitutto delle relazioni amichevoli colle potenze, e nominatamente con la Germania e la Danimarca. Il discorso conteneva in seguito delle proposte relative alla creazione di nuovi mezzi di comunicazione, e disposizioni da prendersi per favorire l'immigrazione, ecc. Quanto alle finanze il re disse che erano in floride condizioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 19. — In seguito alla nota decisione della Camera dei comuni, il progetto di erigere un monumento in onore di Luigi Napoleone nell'Abazia di Westminster è abbandonato.

Leggesi nel *Daily News*:

Novikoff, ambasciatore di Russia, domandò alla Porta una risposta circa l'esecuzione di Veli-Mohamet.

Goschen, ambasciatore d'Inghilterra, e Tissot, ambasciatore di Francia, parlarono al sultano in termini espliciti. Tissot gli fece intravedere l'esempio dell'Egitto.

L'Austria-Ungheria protesta contro la riunione della Bulgaria alla Rumelia.

Corre voce che la questione del Montenegro sia sul punto di essere risoluta amichevolmente.

Londra, 19. — L'elezione di Lawley-Dodson, membro del gabinetto e presidente del governo locale, fu annullata per corruzione elettorale.

Il *Times* annunzia che gli inglesi cominciarono a sgomberare Cabul.

Il *Daily News* è informato che alcuni cristiani furono massacrati a Adana, nell'Asia Minore.

Lo stesso giornale dice che Hobart-pascià ricusa di assumere il comando della squadra da spedirsi contro la Grecia.

Pointe de Galles, 18. — È giunto il R. trasporto *Europa*. A bordo tutti bene.

Pietroburgo, 19. — Ha luogo uno scambio di note fra i governi russo e rumeno. Il governo russo constata l'attitudine dei rivoluzionari riuniti alla frontiera rumena, i quali cercano di fare entrare in Russia scritti rivoluzionari e materie esplodenti.

Filippopoli, 19. — La moglie del generale Sckobeleff, la quale si recava a visitare gli ospedali di Tzirpan, fu, ieri sera, svaligiata ed assassinata insieme alla sua cameriera e ad un aiutante di campo.

L'emozione è generale. Gendarmi e truppe furono spediti sul luogo del crimine.

Gli assassini non furono ancora arrestati.

Milano, 19. — Corte d'assise. — Processo del Toson d'Oro. — Leggesi un dispaccio del ministro della guerra di Spagna, il quale informa che Boet fu esonerato dal servizio nel 1873, per tendenza a contrarre debiti e per cattiva condotta.

La requisitoria occupa l'intera seduta.

Gastein, 19. — L'imperatore di Germania è arrivato e fu ricevuto solennemente.

Berlino, 19. — Leggesi nella *Gazzetta della Germania del Nord*:

Il console di Germania telegrafa da Haiffa, in data del 17, che tutto è tranquillo, che non devono temersi conflitti ulteriori, che i colpevoli furono condannati, e che i feriti, ad eccezione di tre, sono ristabiliti.

Londra, 19. — *Camera dei comuni*. — Gladstone, rispondendo ad una interrogazione di Borlase, dice che è impossibile di ridurre di sei *pences* per gallone i diritti sui vini prima del primo marzo 1881, e che una ulteriore modificazione dei diritti più alti dipende dalla attitudine dei governi spagnuolo e portoghese.

Madrid, 19. — La voce che il maresciallo Bazaine sia moribondo è priva di fondamento.

Napoli, 20. — Il Re è arrivato alle 5 antimeridiane.

S. M. fu ricevuta dalle autorità, dalla Società operaia e da una folla di cittadini.

Le Banche e la Borsa sono chiuse.

Stasera serenata musicale e ritirata colle fiaccole.

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — Il R. avviso *Agostin Barbarigo* è giunto al Pireo il 17 corrente.

Lo stesso giorno la R. fregata *Vittorio Emanuele* lasciava Napoli con gli allievi della R. Scuola di marina per intraprendere

l'annuale campagna d'istruzione. L'itinerario assegnato a detta nave è il seguente: Porto Mahon (Baleari), Gibilterra, Tangeri, Malta, Smirne e qualche porto della Sicilia prima di far ritorno a Napoli sul finire di ottobre.

La 1ª divisione della squadra permanente è partita stamane (19) da Messina.

Il R. trasporto *Europa* è giunto il 18 corrente a Point de Galles (Ceylan). A bordo tutti bene.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 19 luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 33,2	1/4 coperto	Massimo di temperatura 36°,2.
Venezia	+ 32,2	sereno	Minimo 20°,6. Massimo 32°,5.
Torino	+ 32,0	1/2 coperto	Minimo al mattino 21°,4.
Genova	+ 27,2	1/2 coperto	Minimo al mattino 22°,0. Mass. dopo le 3 p. di ieri 27°,7.
Pesaro	+ 28,4	sereno	Minimo al mattino 19°,7. Massimo dopo mezzodì 28°,6.
Firenze	+ 35,0	sereno	Minimo 20°,0. Massimo 36°,0.
Roma	+ 34,3	sereno	Minimo 21°,0. Massimo 35°,6.
Foggia	+ 35,4	caliginoso	Massimo dopo mezzodì 38°,0.
Napoli (Capodimonte)	+ 31,0	caliginoso	Minimo al mattino 22°,4. Massimo dopo mezzodì 31°,8.
Lecce	+ 33,6	sereno	Minimo 23°,7. Massimo 35°,5.
Cagliari	+ 33,8	sereno	Minimo al mattino 23°,9.
Palermo (Valverde)	+ 30,5	sereno	Minimo al matt. 21°,2. Massimo prima di mezzodì 35°,2.

Meteorologia. — Dal *Bollettino di Notizie Agrarie,* pubblicato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, togliamo le seguenti notizie sulla prima decade di luglio 1880:

Il movimento dell'isobara 760, che negli ultimi giorni della decade scorsa era verso sud, perdura, ed il giorno 1° la troviamo che taglia l'Europa sensibilmente orizzontale in due parti uguali. Al nord vi sono le basse pressioni, al sud le alte. In Italia le pressioni accennano anche a questo stato di cose. Il giorno 2 l'isobara 760 si è trasportata lentamente verso il nord; le condizioni di pressione quindi sono analoghe a quelle del giorno antecedente. Anche in Italia perciò le pressioni sono aumentate. Il giorno 3 troviamo l'isobara 760 ancora più al nord; la sua direzione però non è più orizzontale, ma corre da nord-est a sud-ovest. In Italia la pressione resta sensibilmente la stessa del giorno prima. Sulla Scozia settentrionale c'è un'area ciclonica (751), che esisteva già il giorno addietro, ma appena accennata. Il giorno 4 l'area ciclonica di ieri, ingrandita di molto, si è trasportata ad est, ed il suo centro si trova presso lo Schleswig. Il centro secondario che esisteva presso Oran fino dal giorno antecedente, oggi trovasi presso la Sardegna. In questo giorno in Italia vengono segnalati molti temporali presso le Alpi, e si notano in molte stazioni temperature elevate, e venti forti del 3° quadrante sono segnalati da diverse stazioni anche dell'Italia del Nord, come a Parma, ove la corrente raggiunse la velocità di chil. 45. Il giorno 5 il centro di depressione di ieri non si è sensibilmente mosso, ed il secondario del Mediterraneo si è trasportato sul golfo di Genova, e qui a Roma dominò vento forte di W e WSW. Il giorno 6 la depressione nordica dei giorni antecedenti tende a sparire: ma un'altra s'avanza da nord-ovest sulle coste della Norvegia. In Italia la pressione in generale si è aumentata: cresce progredendo da sud a nord, a Palermo essendo di 760.2, a Venezia di 764.7. Il giorno 7 la depressione del giorno antecedente è sparita; ma ve ne ha un'altra (751) presso Edimburgo, che fa sentire la sua influenza sulle coste della Manica e della Brettagna. Da noi in Italia la pressione in generale è diminuita, ma di poco; mentre in Cagliari, Napoli, Lecce la pressione era di 760, sulle coste d'Africa era di 765; colle correnti sciroccali cadde della pioggia sulla Sicilia nel pomeriggio, a Siracusa mista a polvere del deserto. Il giorno 8 la depressione di ieri la troviamo sensibilmente nel medesimo luogo; le pressioni sulla Francia e Germania sono diminuite, e così anche in Italia, dove si trovano in quasi tutte le stazioni poco al disotto di 760. Presso Nizza si trova un piccolo centro secondario, ed uno maggiore sulla Spagna. Il giorno 9 la depressione, che ieri era presso Edimburgo, si è trasportata più al nord; come conseguenza di ciò le pressioni sulla Francia e Spagna sono aumentate, e così anche in Italia, che in generale crebbero dai 2 ai 3 mm. Il centro secondario di Nizza si è colmato; quello di Spagna si è trasportato nell'Algeria. Il giorno 10 il centro di depressione del nord della Scozia accenna a colmarsi, essendo la pressione di 756. Le pressioni sulla Francia, Spagna seguitano ad aumentare, e così da noi. Il centro secondario di Algeri è sparito.

Si ebbero molti temporali nei giorni 4, 8, 9 e 10. Nei giorni 8 e 9 furono copiosi in Piemonte, e, tolte alcune località presso Asti, dove arrecarono gravi danni, furono in generale innocui e portarono pioggie abbondanti. Il giorno 10 non arrecarono alcun danno; il loro maggior numero fu nelle provincie di Sondrio, Como ed in generale presso le Alpi W; negli altri giorni furono pochissimi. In quanto alla pioggia essa fu scarsa ovunque, sebbene essa figuri anche in diverse stazioni dell'Italia meridionale, mentre nella stessa decade del luglio 1879 si ebbero pioggie abbastanza copiose da Udine a Firenze, e perciò nell'alta Italia si desidera ora qualche acquazzone, specialmente pel maiz.

In generale lo stato delle campagne non si potrebbe desiderare migliore. La raccolta del frumento fu dovunque abbondantissima. Le viti, che nell'inverno non soffrirono pel gelo, tolta qualche provincia dell'alta Italia, promettono benissimo. Gli ulivi promettono pur bene. Gli agrumi vanno male solo nella provincia di Siracusa. I canepai, i fieni, i foraggi danno buone speranze. In quelle provincie dove il tabacco ed il cotone viene coltivato se ne prevede abbondante raccolto. Il maiz va bene dappertutto; nell'alta Italia però comincia a patire un poco la siccità.

La spedizione Matteucci in Africa. — Nell'*Italia Militare* del 20 corrente leggesi, che il sottotenente di vascello nella Regia Marina, sig. Alfonso Massari, scrive, in data 31 maggio scorso, da El Fascer-Dar-For quanto segue sul procedimento della spedizione:

« Scrissi l'ultima volta alla vigilia della partenza da Chartum, ignorando completamente a che cosa avrebbero potuto condurre i nostri tentativi per entrare nel Waday, ed oggi, che di tanto ci siamo avvicinati ai confini, posso dire che quasi niente di più si è potuto sapere. Ad Obeid (Cordofan), e su tutta la via fin qui, quanti ci sentivano parlare della nostra intenzione di andare al Bargù, tutti, dico, autorità, negozianti, cammellieri che altra volta avevano rapporti con quel paese, ci dicevano non esservi più strada, e gli uomini essere colà cattivissimi.

«Arrivati qua però abbiamo trovato molti pellegrini che, fin dall'estremo Bornu e dal lontano Tombuctu, si avviano elemosinando alla tomba del Profeta. Ora la strada deve necessariamente esistere, e questa gente ripatriare e passar per l'Egitto, quindi le comunicazioni non sono impossibili; nè la via deve essere molto cattiva, giacchè masse d'uomini a piedi l'han potuta attraversare nella stagione più arida dell'anno.

« Da questo lato dunque non resta, io credo, che la scelta, giacchè alcuni vogliono che sia meglio di qui passare per Cobè e Cabcabia, altri per Colco e Messabite. Questo ha fatto sì che il dottor Matteucci ed il principe Borghese sono partiti subito per Cobè ove è governatore il signor Francesco Emiliani, nativo di Udine, il quale gentilissimamente ci è venuto incontro ed ha accompagnato i due viaggiatori fino a Cabcabia a due giornate all'ovest della sua residenza. A Cabcabia è governatore un tal Nur Angara, europeo per sentimenti se non per nascita, il quale, dicesi, potrà far molto in favore della spedizione.

« Da Cabcabia, studiando il paese circostante ed il naturale degli abitanti ci assicureremo della via da seguire, mentre aspetteremo il ritorno dei nostri messaggi spediti al re Jusuph del Bargù.

« Io conto partire a giorni per raggiungere i miei compagni di viaggio ed esser fra loro nella settimana entrante. »

Esposizione Nazionale del 1881. — Il Circolo industriale e commerciale di Milano volle assegnare sei medaglie d'oro a titolo di premio per gli espositori, dando così un nobile esempio del proprio interesse all'avvenire industriale del paese, esempio che il Comitato si augura e spera venga seguito da altre Associazioni.

Nell'ultima sua seduta il Comitato deliberò ulteriori appalti risguardanti sia le facciate del fabbricato dell'Esposizione, sia le altre gallerie, sempre coerentemente al piano predisposto dal signor architetto Ceruti e da molto tempo approvato.

Ad aggiungere interesse poi all'Esposizione, decise il Comitato di dare il maggior sviluppo possibile alla galleria dei costumi, stanziando all'uopo opportuni fondi, e facendo vivo appello sia alle Giunte locali, che ai municipi di tutta Italia e alle persone più competenti perchè tutti vogliano occuparsi della raccolta degli oggetti per tali gallerie; l'egregio signor comm. prof. E. Cornalia ha cortesemente accettato di occuparsi dell'argomento, colla rara competenza ed influenza che tutti gli riconoscono, e con tale appoggio non dubita il Comitato della completa riuscita.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 1° al 7 luglio passarono i Dardanelli 54 bastimenti per la maggior parte carichi di grano. Di questi 21 sono diretti per Marsiglia, 9 per Malta, 1 per Fiume, 1 per Londra, 1 per Salonicco, 1 per Hull, 1 per Rotterdam, 3 per Gibilterra, 2 per Venezia, 1 per Messina, 1 per Livorno, 1 per Havre, 1 pel Pireo, 1 per Castellammare, 1 per Smirne, 1 per Anversa, 1 per l'America con ferro, 1 per Amburgo, 2 per Amsterdam e 1 per Bordeaux.

I manoscritti di Teodoro Mommsen. — Nella villa dell'illustre storico Mommsen a Charlottenburg il 12 corrente scoppiò un incendio che distrusse gran parte dei manoscritti, fra i quali eravi pure quello della *Storia degli Imperatori Romani*, alla quale egli lavorava da parecchi anni. La *Gazzetta di Woss* dice che scienziati, professori e studenti vanno in folla a Charlottenbur a consolare ed incoraggiare l'illustre storico.»

Il tifo in Isvizzera. — Il *Journal de Genève* scrive che a Wurenlos, nel cantone di Argovia, una ventina di persone caddero ammalate di tifo per avere mangiato della carne guasta, e due persone già ne morirono.

Ad Œrlikon ed in altri comuni dei dintorni del Cantone di Zurigo parecchie persone che mangiarono la carne di una bestia bovina infetta caddero gravemente ammalate.

Decessi. — Il *Temps* del 17 annunzia la morte, in età di 38 anni, del pittore Rougeron, allievo dei maestri Picot e Cabanel, che all'ultima Esposizione di belle arti espose un quadro pregevolissimo che rappresentava *La vestizione di una carmelitana*. Il Rougeron aveva esordito nel 1869 esponendo *L'interno di una casa spagnuola* ed *Un'Andalusa*, e nel 1870 espose *Una lite all'osteria* che venne acquistata dal Museo di Langres, ed *Una gitana che predice il futuro*, che ora si ammira nella galleria del signor Rogers, a Nuova York. Rougeron, che aveva lavorato a Madrid insieme ad Enrico Regnault ed a Clairin, stava dipingendo *Una corsa di tori* per la Esposizione prossima, quando fu colpito dalla morte.

— Nei dintorni di Louga cessò di vivere ultimamente il consigliere privato attuale e senatore Alessandro di Giers, aggiunto del ministro delle finanze di Russia.

— Il generale Sotomayor, ministro della guerra del Chilì, è morto il 21 maggio decorso presso Tacua, di cui dirigeva l'attacco.

TEATRI E CONCERTI. — La rappresentazione data domenica da Emanuel, in unione a parecchi dilettanti, all'Arena Cossa, è riuscita molto bene; il *Cola di Rienzo* ha avuto una buona interpretazione, specialmente da parte di Emanuel, che è stato molto applaudito.

È probabile che Emanuel, incoraggiato da questo successo, organizzi altre recite di lavori importanti.

L'*Alcibiade* di Cavallotti è stato rappresentato in greco al teatro Orfeo di Atene, dalla Compagnia drammatica Tavuloris; la traduzione è attribuita ai signori Daruti, Vafo e Lambros, membri di un circolo letterario di Atene. L'esito della rappresentazione è stato buono, ma gli ultimi atti stancarono un poco.

La Gemma Luziani, una pianista non ancora trilustre, ha ottenuto a Londra un grande successo.

Il maestro D'Arneiro ha ultimata la sua nuova opera, *La Derelitta*; il maestro Domenico Lucilla sta musicando *Il Conte Rosso*.

Michele Cuciniello, l'applaudito autore di tanti pregevoli lavori drammatici, ha terminato un nuovo dramma storico: *Maria Giuditta Brancati*. Sarà probabilmente rappresentato, per la prima volta, all'Alhambra, dalla Compagnia Monti.

Alberto Gentili, l'autore del dramma *Fiore di serra e fiore di campo*, rappresentato con discreto successo la settimana scorsa all'Alhambra, ha scritto un nuovo lavoro, *Un pietoso inganno*, che verrà dato in settembre al teatro Manzoni di Milano.

Il Giurì drammatico ha indetto il terzo concorso per autori ed attori; i premi per gli autori sono due: il 1° di 2500 lire, il 2° di 1500. I lavori da presentarsi al concorso devono essere inediti; il concorso è aperto ai giovani autori; con questo titolo il Giurì non intende di stabilire un limite di età, ma solo di escludere dal concorso coloro che hanno già più volte fatti rappresentare i loro lavori. Tempo utile per concorrere, tutta quaresima 1881.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 luglio 1880 (ore 16 5).

Barometro sempre leggermente oscillante. Calma e bel tempo in quasi tutta l'Italia. La pressione varia tra i 762 e 765 mill. Greco fresco a Po di Primaro e a Messina. Mare agitato soltanto a Rimini. Ieri venti freschi di nord e di est a Venezia, a Moncalieri, a Brindisi ed a Porto Empedocle. Stanotte leggero terremoto a Camerino. Nel periodo decorso pioggia a Pietroburgo ed a Costantinopoli. Cielo coperto e piovoso nella Gran Bretagna. Il tempo si mantiene bello.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	763,4	763,2	763,8
Termomet. esterno (centigrado)	25,0	35,0	34,8	28,3
Umidità relativa....	52	27	22	45
Umidità assoluta...	12,18	11,02	8,24	12,70
Anemoscopio e vel. orar. media in kil	SSE. 2	W. 14	W. 27	W. 3
Stato del cielo........	0. bello	0. sereno caliginoso	0. sereno caliginoso	0. vaporoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 35,8 C. = 28,6 R. | Minimo = 21,5 C. = 17,2 R.
Mass. term. al piano della città 36°,6.
Temperatura eccezionalmente alta.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	764,3	764,1	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	24,9	34,8	34,3	26,4
Umidità relativa....	53	32	26	61
Umidità assoluta...	12,41	13,42	10,12	15,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	W. 5	W. 18	W. 5
Stato del cielo........	0. caliginoso	0. caliginoso	0. bello	0. q. cirro al N.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 35,6 C. = 28,2 R. | Minimo = 21,0 C. = 16,8 R.
Mass. term. al piano della città 35°,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 22½	92 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	98 20
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	938 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2440 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	672 „	671 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	975 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	631 „	628 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	488 —	487 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1045 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	818 „	816 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	456 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	291 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 82½	109 57½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 79	27 74	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 12	22 10	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 94 32 1[2 cont., 94 57 1[2 fine.
Parigi *chèques* 110 55.
Rendita italiana 5 0[0 (1° sem. 1881) 92 15.
Banca Generale 671 75, 672, 672 50 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 816 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 30 del mese di Giugno 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L.	19,266,272 85
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,859,035 28		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,480,235 25	26,339,270 53	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„ „	26,339,270 53
Anticipazioni			„	545,185 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 8,299,739 20		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,969,874 98		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		10,269,614 18
Crediti			„	32,793,283 10
Sofferenze			„	312,152 67
Depositi			„	13,171,197 05
Partite varie			„	12,172,825 32
			TOTALE L.	114,869,800 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„	903,411 84
			TOTALE GENERALE L.	115,773,212 54

PASSIVO.

Capitale		L.	30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	„	3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		„	50,455,850 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„	153 323 87
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„	5,584 499 14
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„	13,171,197 05
Partite varie		„	11,429 877 01
		TOTALE L.	114,407,588 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„	1,365,623 86
		TOTALE GENERALE L.	115,773,212 54

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L.	3,733 081 „
Bronzo	„	171.248 85
Biglietti consorziali	„	13,545,133 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„	1,816,810 „
TOTALE	L.	19,266,272 85

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5	„
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5	„
Per le anticipazioni su sete	„	5	„
Sui conti correnti passivi	„	„	„

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma	Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
50	68,397	3,419,850 00	0 50	146,800	73,400 00
100	72,627	7,252,700 00	1	28,600	28,600 00
200	45,4-9	9.097.800 00	2	8,500	17,000 00
500	34,045	17,022,500 00	5	1,400	7,000 00
1000	13,353	13,353,000 00	10	1,400	14,000 00
			20	8,500	170,000 00
	Totale L.	50,145,850 00		Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 50,455,850 00 è di uno a 2 40

Il rapporto fra la riserva „ 17,295,492 21 { la circolazione L. 50,455,850 00 / e gli altri debiti a vista „ 153,323 87 } . . . è di uno a 2 92

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 820 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

3627

CONSIGLIO NOTARILE
di Fermo.

È aperto il concorso per l'ufficio di conservatore tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Fermo, a cui è inerente l'annuo stipendio di lire 1500, e l'obbligo della cauzione rappresentante una rendita di lire 100.

Chiunque voglia aspirarvi, fornito dei requisiti richiesti dalla legge, ne trasmetterà domanda in carta da bollo di lira una a questo ufficio del Consiglio notarile di Fermo, corredata dei necessari documenti, entro un mese dal giorno delle adempiute pubblicazioni, scorso il qual termine non potrebbe essere ammessa.

Fermo, 14 luglio 1880.

Il presidente del Consilio notarile
G. FIORANI.

3659 C. I. CAPPONI segr.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Per il disposto dell'articolo 38 della legge notarile vigente, si rende noto che fu presentata istanza al competente Tribunale civile di Varese per lo svincolo della cauzione portata dal certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dell'annua rendita di lire 105, n. 132258, intestata Bene-Sperando Quaglia fu Vitaliano, ora defunto, e dallo stesso già vincolato all'esercizio della sua professione di notaio.

3670 PIERO QUAGLIA.

Cassa di Risparmio in Roma.
(1ª **diffidazione**).

Il sig. Domenico Leventesi, intestatario del libretto n. 5630, Serie 11ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo esso smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà a favore del sopranominato intestatario.

Li 19 luglio 1880. 3671

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Giuseppe e parroco Pasquale Marcheciano fu Scipione, Giuseppe ed Antonio Supino fu Leone, eredi del defunto notaio sig. Scipione Marcheciano, che aveva residenza nel comune di Sessa Aurunca, a mezzo del sottoscritto procuratore, hanno avanzata domanda al Tribunale civile di Cassino per ottenere lo svincolo della cauzione notarile di esso defunto Marcheciano, depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti, di lire millesettecento, avendo all'uopo fatto verificare le schede del medesimo e trovate in piena regola; epperò ne abbia conoscenza chiunque crederà avervi interesse, ed avvalersi di tutti quei dritti che gli conferisce la legge.

Cassino, li 8 luglio 1880.

3657 VINCENZO CAPOGROSSO.

SUNTO DI SENTENZA.

Ad istanza di Anna Basso in Ferretti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 marzo 1878, e domiciliata in Roma, presso l'avvocato A. Ingarsmo,

Io Andrea Maracci, a ciò delegato, ho notificato la sentenza resa dal pretore del 4° mandamento, al quale io sono addetto, il 19, e pubblicata l'11 settembre 1879, colla quale Carlo Ferretti fu condannato al pagamento di lire 1000, interessi al 5 per cento dalla domanda e spese liquidate in lire 34 20 e successive, colla clausola dell'esecutorietà provvisoria, allo stesso Carlo Ferretti, già residente in Roma, via Monserrato, 154, ed ora di domicilio residenza e dimora sconosciuti.

Roma, 13 luglio 1880.

3674 L'usciere ANDREA MARACCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso maggiore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 1° luglio corrente, giusta gli avvisi d'asta 7 giugno prossimo passato e 1° luglio successivo, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, nn. 136 e 157, dei giorni 7 giugno e 1° luglio suddetti, si rende di pubblica ragione che nel giorno 5 agosto prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dello Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per la stampa delle *Leggi* e *Decreti* in edizione ufficiale, e per altre stampe del Ministero di Giustizia.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 14 895 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione, volessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 11 del precitato avviso d'asta del 7 giugno ultimo scorso.

Il capitolato d'asta, le tariffe ed i campioni della carta sono visibili in tutte le ore d'uffizio presso la segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Inoltre una copia a stampa del capitolato stesso e delle sue tariffe trovasi depositata allo stesso scopo presso gli uffizi di Prefettura di Palermo, Napoli, Firenze, Bologna, Milano, Venezia, Genova e Torino.

Roma, 19 luglio 1880.

3681 *Per l'Economato Generale*: BARBARISI.

3654

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dei lotti delle sottonotate qualità e quantità di oggetti di corredo pel vestiario del R. esercito state aggiudicate provvisoriamente all'asta del 30 giugno 1880.

Si avverte quindi che il giorno 30 corrente, all'ora 1 pom., presso il Consiglio suddetto, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti sul prezzo per ciascun lotto stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di cadauna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto in cui si riapre il nuovo incanto
				L. C.	Lire			Lire	Lire		L. C.	
1	Borse complete da pulizia	Num.	2400	1 20	2880	4	600	720	72	Per 1 lotto L. 23 95 Id. » 23 80 Id. » 23 78 Id. » 22 90	5 »	L. 520 18 » 521 21 » 521 34 » 527 36
2	Chepì comuni	»	2000	3 80	7600	5	400	1520	152	Per 2 lotti L. 25 15 Id. » 25 10 Per 1 lotto » 25 01	5 »	L. 1080 83 » 1081 56 » 1082 86
3	Cordoni per bersaglieri	»	1100	3 »	3300	2	550	1650	165	Per 2 lotti L. 21 03	7 47	L. 1204 91
4	Correggie per pantaloni	»	20000	0 55	11000	20	1000	550	55	Per 5 lotti L. 12 70 » 4 » » 12 51 » 11 » » 12 50	6 05	L. 451 10 » 452 08 » 452 13
5	Correggie per tasche a pane . . .	»	30000	0 70	21000	30	1000	700	70	Per 25 lotti L. 8 70 » 5 » » 9 »	6 10	L. 600 11 » 598 14
6	Correggie da borraccie	»	10000	0 90	9000	10	1000	900	90	Per 3 lotti L. 15 20 » 2 » » 15 17 » 4 » » 15 10 » 1 » » 15 »	6 40	L. 714 36 » 714 61 » 715 20 » 716 04
7	Fazzoletti	»	8000	0 45	3600	4	2000	900	90	Per 4 lotti L. 17 70	5 »	» 703 66
8	Gavette di latta	»	14000	1 20	16800	14	1000	1200	120	Per 7 lotti L. 23 90 » 7 » » 23 88	5 50	L. 862 97 » 863 20
9	Scatolette da nero per le scarpe . .	»	12000	0 20	2400	6	2000	400	40	Per 6 lotti L. 22 05	5 50	L. 294 65
10	Tazze di latta	»	12000	0 25	3000	6	2000	500	50	Per 5 lotti L. 23 05 » 1 » » 23 05	6 » 5 50	L. 361 66 » 363 59
11	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	8000	0 35	2800	8	1000	350	35	Per 8 lotti L. 31 65	8 86	L. 218 03
12	Speroni con correggiuole	Paia	2400	1 60	3840	4	600	960	96	Per 2 lotti L. 22 30 » 1 » » 22 20 » 1 » » 22 »	5 »	L. 708 62 » 709 54 » 711 36
13	Zaini per artiglieria da fortezza . .	Num.	250	14 50	3625	1	250	3625	362	Per 1 lotto L. 6 12	5 50	L. 3215 98

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno fatte nel magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, avvertendo che l'avviso di approvazione del contratto verrà dato in modo che abbiano a trascorrere almeno giorni 120 fra l'avviso stesso e la scadenza della prima rata.

Le consegne potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti allo appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di colui che nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggiore ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Torino, Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico del deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Napoli, 15 luglio 1880. *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BOLOGNA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 4 agosto 1880, alle ore 2 pom., si procederà in Bologna avanti il direttore del Genio militare, nell'ufficio dell'arma, all'appalto della

Costruzione di due tettoie per ricovero di materiale d'artiglieria in Ferrara, per l'importo di lire 430,000.

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di giorni 500 a partire dalla data del verbale, col quale saranno dati in consegna all'assuntore, e gli verrà dato l'ordine di darvi incominciamento.

L'estimativo e le condizioni d'appalto sì generali che particolari sono visibili nell'ufficio del Genio militare di Bologna, dalle ore 9 alle 11 mattino di ciascun giorno.

L'incanto avrà luogo a partiti segreti mediante offerte stese su carta filogranata col bollo ordinario da lira una, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero e depositata sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Commissione, ovvero nelle Casse di una delle Intendenze di provincia dello Stato, un deposito di lire 43,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle medesime convertiti in cauzione, esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove ha sede la Direzione che ha ricevuto il deposito.

2. Essere muniti di un certificato d'idoneità rilasciato da persone dell'arte, e confermato dal direttore del Genio militare locale, di data non anteriore a sei mesi, e di un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati gli aspiranti.

I depositi per concorrere all'asta, che verranno fatti nel giorno dell'incanto nell'ufficio del Genio militare di Bologna, si riceveranno dalle ore 10 alle 11 antimeridiane; trascorso tal termine non sarà più accettato alcun deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutti gli uffici dell'arma; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente all'ufficio del Genio militare di Bologna prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito e presentati i certificati d'idoneità e moralità sovra prescritti.

Il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo (fatali) scade a mezzodì del giorno 20 del mese di agosto 1880 e si dovranno presentare all'ufficio del direttore in Bologna.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sono a carico del deliberatario le spese d'asta, di bollo, di registro, di emolumento, di copie e simili.

Bologna, addì 19 luglio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: MENCACCI ASCANIO.

3664

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO

in liquidazione

A sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale gli azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria pel giorno 5 agosto prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale della locale Camera di Commercio, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Nomina dell'ufficio di Presidenza;
2º Approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 16 luglio 1878;
3º Relazione della Commissione liquidatrice e resoconto della liquidazione;
4º Deliberazione sul compenso da retribuirsi ai signori liquidatori;
5º Deliberazione sul riparto agli azionisti e relative modalità.

Si ricordano ai signori azionisti le prescrizioni contenute dall'art. 12 al 22 dello statuto sociale.

Sino alle ore 3 pomeridiane di mercoledì 28 corrente presso la Ditta P. Bosisio e C., via S. Eufemia, n. 2, da apposito incaricato della Commissione liquidatrice si riceverà il deposito delle azioni voluto dallo articolo 12 dello statuto.

Qualora nel giorno prefisso non intervenisse il numero di azionisti prescritto dallo statuto, l'Assemblea avrà luogo 15 giorni dopo, cioè il 20 agosto prossimo futuro, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 19 luglio 1880.

3669 LA COMMISSIONE LIQUIDATRICE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 9 agosto prossimo venturo, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore di Commissariato, non che presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo del secondo Dipartimento in Napoli, e del terzo Dipartimento in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, all'incanto per lo appalto della costruzione e fornitura alla R. Marina di

Una muta di caldaie marine del tipo Roma, *composta di numero sei caldaie a cinque forni ciascuna, e dei relativi loro accessori, per la somma presunta complessiva di lire* 395,250.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno de' suddetti uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto riconosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale più prossimo allo Stabilimento del costruttore e nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Non saranno ammessi a concorrere che i rappresentanti legalmente riconosciuti di Stabilimenti industriali meccanici nazionali notoriamente conosciuti come atti alla costruzione di caldaie a vapore. Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificati rilasciati da uno dei direttori delle costruzioni navali dei tre Dipartimenti marittimi.

Per essere ammessi agli incanti, ed a garanzia dell'impresa, si dovrà prestare una cauzione di lire 39,525 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito, oppure una cauzione personale con approbatore.

Le offerte stesse col prescritto certificato saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina, avvertendo però che della medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 3000.

Spezia, 20 luglio 1880.

3622 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

REGIA PREFETTURA DI COSENZA

A seguito dell'incanto tenutosi in quest'ufficio addì 5 andante mese, conformemente all'avviso 14 giugno ultimo, l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Rose al burrone Boccalupo, della lunghezza di metri 4865, venne deliberato per la presunta somma di lire 39,420 47, dietro l'ottenuto ribasso di lire 34 01 per cento sull'ammontare del progetto.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per rassegnare in questa stessa Prefettura offerte in diminuzione dell'accennato prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scadrà col mezzogiorno del dì cinque agosto prossimo venturo.

Cosenza, 21 luglio 1880.

3661 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal dì 11 al 17 luglio 1880. 3629

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi .	526	329,145 66	294	78,537 71
Cassa Centrale { Depositi .	60	354,520 40	112	156,332 96
	586	683,666 06	406	234,870 67
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	206	28,767 14	174	59,537 40
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		2,858 91		1,723 90

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

2° Avviso d'Asta.

In seguito all'avviso di seguito deliberamento pubblicato in data 30 giugno 1880, essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ventesimo per l'appalto della costruzione del 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla taverna di Cerchio ad Alfedena, compresa tra l'abitato di Villetta Barrea e Barrea, della lunghezza di metri 7327,

Si rende noto che il secondo definitivo incanto sarà celebrato in questa Prefettura davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 2 del prossimo mese di agosto, col metodo dei partiti segreti, sulla somma di L. 48,499,74 diminuita in grado di ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate; il tutto secondo le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare al signor presidente della stessa:

1° Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità locale ed un altro d'idoneità rilasciato dall'ingegnere capo governativo, debitamente legalizzati dal signor prefetto della provincia cui il concorrente appartiene, di data non anteriore a sei mesi.

2° Due quietanze di questa Tesoreria provinciale comprovanti una il deposito di lire 1500 in anticipazione delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 2500 per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite, appena chiusi gli incanti, ai diversi concorrenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè avrà prestata quella definitiva da dover essere equivalente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà presentare, prima della stipula del contratto, un supplente o fideiussore a mente dell'articolo 54 del capitolato speciale che serve di base al contratto e che insieme agli altri allegati del progetto, rendesi visibile ad ognuno nell'orario d'ufficio in questa Prefettura.

I lavori dovranno essere compiutamente ultimati entro il termine di mesi diciotto a decorrere dalla data del verbale di consegna giusta l'art. 56 del surripetuto capitolato.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non prestasse la prescritta cauzione definitiva, o non si presentasse a stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria che cederà *ipso jure* a favore dell'Amministrazione, la quale procederà ad un novello incanto a di lui danno.

Il contratto non sarà esecutivo se non dopo la superiore approvazione.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Aquila, 17 luglio 1880.

5678 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

COMUNE DI NETTUNO

Avviso d'Asta.

Rimasto deserto l'incanto tenuto oggi stesso per la vendita del taglio a carbone della stagione 1880-1881, nella macchia Grugnole, di tav. 160, 0, 2, 2, pari ad ettari 295 76, a corpo e non a misura; si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del 29 corrente si terrà un secondo incanto ad estinzione di candela vergine e basterà anche un solo oblatore.

L'asta si aprirà sulla somma di L. 1 90 per ogni soma di carbone, il cui prodotto si calcola a n. 8000 some di marina. I fatali per la miglioria delle offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadranno alle ore 12 (dodici) meridiane del 14 agosto prossimo. Restano ferme le condizioni espresse nel primo avviso d'asta inserto nel n. 159 della *Gazzetta Ufficiale* del 1880, e del capitolato a tutti ostensibile in quest'ufficio.

Nettuno, li 13 luglio 1880.

3658 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA ITALIANA DI COSTRUZIONE
con Sede in Genova

Con deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Italiana di costruzione stabilita in Genova, in data del 12 maggio 1880, depositata presso il notaro sottoscritto per verbale del 19 giugno ultimo scorso, venne dichiarato ridotto il capitale sociale nominale a lire italiane 3,200,000, rappresentato da numero 12,800 azioni di lire 250 ciascuna.

Questa riduzione venne deliberata atteso l'avvenuto annullamento di numero 11,200 azioni rappresentanti il capitale nominale di lire 2,800,000, state ritirate ed annullate dal Consiglio d'Amministrazione, giusta una deliberazione presa dall'Assemblea di detta Società nell'adunanza del 26 giugno 1875.

Copia di detta deliberazione 12 maggio 1880 è stata trasmessa e depositata alla cancelleria del Tribunale di commercio di Genova il due corrente mese.

Si rende noto quanto sopra, diffidando chiunque possa avervi interesse che è assegnato il termine di tre mesi per le loro eventuali opposizioni in via giudiziaria od amministrativa.

Genova, il 10 luglio 1880.

3603 GIUSEPPE BALBI notaro.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso maggiore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 2 corrente, giusta gli avvisi d'asta 7 giugno prossimo passato e 2 luglio successivo, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, nn. 136 e 158, del 7 giugno e 2 luglio predetti, si rende di pubblica ragione che nel giorno 6 agosto p. v., ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della stampa dei bilanci ed altri stampati dell'Amministrazione finanziaria centrale.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 19 75 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione, volessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 6° del precitato avviso d'asta del 7 giugno 1880.

Il capitolato d'appalto, le tariffe ed i campioni della carta sono visibili in tutte le ore d'uffizio presso la segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Inoltre una copia a stampa del capitolato suddetto e delle sue tariffe trovasi depositata allo stesso scopo presso gli uffizi di Prefettura di Palermo, Napoli, Firenze, Bologna, Milano, Venezia, Genova e Torino.

Roma, 20 luglio 1880.

3692 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

ESATTORIA DI TOLFA — COMUNE DI ALLUMIERE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 11 agosto 1880, nel locale della Pretura di Tolfa, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nello elenco che segue, posti nel comune di Allumiere, a danno dei diversi contribuenti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

A danno del signor Canestrari Sante figlio di Luigi, domiciliato in Allumiere — Terreno, in vocabolo Alla Cava, confinanti la strada, Dionori Sante e Lottatori Domenico, estensione tavole 5 29, sezione 4ª, part. 372, valore censuario scudi 11 08, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice procedura civile lire 52 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 2 65.

A danno dei signori Ciambella Giacomo ed Antonio figli di Giuseppe, domiciliati in Allumiere — Terreno, in vocabolo Quarto delle Bufale, confinanti fosso Acetosa, Annibali Nicola e Zaini fratelli, estensione tavole 44 30, sezione 8ª, part. 110, valore censuario scudi 116 51, prezzo minimo lire 277 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 13 90. Livellario della R. C. Apostolica, canone annuo lire 2 per ogni rubbio.

A danno del signor Bruschi Vincenzo figlio di Giuseppe, domiciliato in Allumiere — Terreno, in vocabolo S. Antonio, confinanti la strada, l'acquedotto ed un fosso, estensione tavole 9 76, sezione 1ª, part. 342, valore censuario scudi 16 59, prezzo minimo lire 78 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 3 93.

A danno del signor Leoni Felice figlio di Giuseppe, domiciliato in Allumiere — Fabbricato ad uso di casa, in via V. E., confinanti Ratto Agostino, De Felice Francesco e De Felice Anna Maria, sezione 1ª, part. 23-1, reddito catastale lire 67 50, prezzo minimo lire 505 80, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 25 30.

A danno del signor Moraldi Pietro figlio di Angelo, domiciliato in Allumiere — Fabbricato ad uso di casa, in via delle Grotte, confinanti la via delle Grotte, Sgamma fratelli e Giordani Raffaele, sezione 4ª, part. 597, reddito catastale lire 45, prezzo minimo lire 337 20, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 16 85.

A danno del signor Draghi Giuseppe figlio di Domenicangelo, domiciliato in Allumiere — Fabbricato ad uso di casa, in via delle Grazie, confinante la via delle Grazie, Maffei Eligio e Grasselli Benigna, sezione 4ª, part. 233-1, reddito catastale lire 45, prezzo minimo lire 337 20, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 16 85.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 16 agosto 1880 ed il secondo nel giorno 23 agosto 1880, nel luogo ore suindicati.

Tolfa, li 24 giugno 1880.

3665 Per l'Esattore — *Il Collettore*: BENEDETTO PERGI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta